**UMBRIA** anche se una parte di questa regione fu abitata dagli Etruschi, il suo nome deriva dall’antica popolazione che la abitavano, appunto gli Umbri.

L’Umbria è la regione dell’Itala Centrale a non avere confini marittimi è inoltre la regione italiana ad avere più montagne (53%) e colline (41%). E’ il “cuore verde dell’Italia” perché si presenta con larghi valli irregolari che formano un verde paesaggio ondulato caratterizzato dalla presenza di numerosi santuari e castelli medievali.

**CONFINI**: a nord-est con le Marche, a sud con il Lazio e ad nord-ovest con la Toscana.

**PAESAGGIO**: Nella zona nord-est troviamo l’APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO con il massiccio dei SIBILLINI dove la cima più alta è il monte Vettore che confina con le Marche. Nei confini con il Lazio i monti lasciano il posto alle colline. Fra le vette dell’Umbria ricordiamo il monte CUCCO meta preferita degli appassionati di deltaplano inoltre qui si trova la grotta più importante lunga 20 km e profonda quasi 1 km.

**FIUMI:** L’Umbria è ricca di corsi d’acqua ma la maggior parte però la attraversa solo. Il più importante è il TEVERE che nasce in Emilia Romagna dal monte Fumaiolo, passa per l’Umbria, una piccola parte della Toscana e alla fine per il Lazio dove sfocia sul mar Tirreno. Gli altri fiumi sono quasi tutti suoi affluenti: il Chiascio (che percorre quasi tutta l’Umbria), il Topino, il Clitunno, il Paglia, il Nestore, il Nera dove nel punto in cui riceve le acque del Velino forma le Cascate delle Marmore che sono le più alte e belle in Europa.

**LAGHI**: In Umbria si trova il lago di TRASIMENO che è il più grande dell’Italia Centrale ed è il quarto italiano, è circondato da colline e dolci rilievi e si trova quasi al confine con la Toscana. E’ poco profondo ma abbastanza esteso e comprende anche tre isolette: l’Isola Maggiore, l’isola Minore e l’isola Polvese. Non è di origine vulcanica ma è ciò che rimane di un lago molto ampio ed è alimentato solo dalle piogge. Altri laghi sono il Piediluco e il Corbara. Questo lago è legato ad una leggenda.

**CLIMA**: Lungo il versante occidentale appenninico il clima è quasi mediterraneo con estati calde-secche ed inverni non troppo freddi, nella parte orientale invece inverni rigidi ed estati fresche.

Le piogge e le nevi nei mesi freddi sono una fonte preziosa per prati, pascoli, boschi e foreste.

**AGRIGOLTURA:** L’agricoltura in Umbria non trova molto spazio sia per la conformazione del territorio che per i sistemi di coltivazione arretrati. Negli ultimi anni però si sono sviluppati. Le coltivazioni più diffuse sono grano, ortaggi, barbabietole da zucchero e tabacco. Gli olivi e le viti producono olio e vino in grande quantità che vengono esportati in Italia e anche all’Estero.

Tipici di questa regione sono i pregiati TARTUFI NERI dove ogni anno attirano intenditori e appassionati alle numerose sagre paesane.

**ALLEVAMENTO:**  troviamo abbastanza sviluppato l’allevamento dei suini e ovini che sui rilievi appenninici hanno a disposizione pascoli e cibo in abbondanza. I fitti boschi inoltre danno a disposizione legname in grande quantità.

**INDUSTRIE**: L’industria umbra si è sviluppata solo di recente. Gli stabilimenti principali sono nelle zone di TERNI e PERUGIA e a Terni inoltre troviamo piccole aziende artigianali. A TERNI si trovano industrie pesanti che sfruttano le centrali idroelettriche delle cascate delle Marmore (dove l’energia prodotta oltre all’Umbria viene distribuita anche in altre regioni italiane) come le siderurgiche, meccaniche, chimiche, a PERUGIA sono presenti industrie alimentari, tessili e grafico-editoriali. Inoltre è importante la produzione artigianale delle ceramiche artistiche, il ferro battuto, il cuoio e la fabbricazione di mobili.

**TURISMO:** L’Umbria ha puntato molto sulle sue città artistiche come Perugia, Todi, Orvieto, Spoleto dove si possono ammirare capolavori di ogni genere e dove si può assistere ad importanti manifestazioni culturali come la FESTA DELLA DESOLATA a PG, il FESTIVAL DEI DUE MONDI a Spoleto, il PALIO DELLA BALESTRA a Gubbio, UMBRIA JAZZ a PG., molto valorizzati sono i centri religiosi, eremi e monasteri sparsi fra le montagne umbre come ASSISI e GUBBIO legate a San Francesco, NORCI città natale di San Benedetto, CASIA dove visse Santa Rita. Da qualche anno è in crescita anche l’agriturismo che offre la possibilità di vivere a stretto contatto con la natura.

**POPOLAZIONE**: La densità della popolazione è bassa in tutta l’Umbria e nelle zone di montagna sembra quasi spopolate. Inoltre questa regione registra una crescita della popolazione dovuta non alle nascite quanto al fatto che migliaia di abitanti rientrano ogni anni nella propria regione che lasciarono decenni passati per cercare lavoro altrove.

**COMUNICAZIONI**: A causa del terreno montuoso l’Umbria è un po’ isolata, per quanto riguarda le ferrovie una sola è importante quella che da Ancona arriva a Roma, appena sfiorata è l’autostrada del Sole, la Salaria (strada costruita dai Romani per unire Roma con il mar Adriatico all’altezza del Porto d’Ascoli), l’unico aeroporto si trova a Perugia e per quanto riguardano le strade che portano nelle diverse città interne sono tortuose e in salita in compenso però offrono paesaggi suggestivi e affascinanti.

**PIATTI TIPICI**: Acqua cotta, carciofi ripieni alla perugina, pinoccata, Spaghetti con il tartufo, strufoli, Regina in porchetta..

**DA VEDERE**: Duomo di Orvieto, Duomo a Spoleto, Fontana Maggiore a Perugia, Palazzo dei Priori a Perugia.

**RICORDIAMO**: San Benedetto da Norcia=monaco, San Francesco d’Assisi=santo, Il Perugino=pittore.